

Quattro giorni di cinema dedicati a genitori e figli

Un piccolo sogno che non a caso ha visto la luce all'interno di una famiglia, quella del suo ideatore, il compianto dottor Gianni Astrei, e che in quattro anni è divenuto un progetto di popolo a servizio di tutte le famiglie, facendo incontrare le sfide e le problematiche dei nuclei con il linguaggio cinematografico. Dopo gli anni di rodaggio, il Fiuggi Family Festival, che ha aperto ieri nella cittadina termale del frusinate la sua quarta edizione, consolida il proprio originale spazio nel panorama culturale italiano, con il riuscito mix di proiezioni per tutta la famiglia, convegni, laboratori, animazione e attività ricreative per genitori, figli e nonni. Con alcune novità - come il trasferimento nel centro storico di Fiuggi e la più breve durata di quattro giorni - l'edizione 2011 ruota attorno al tema "Sistema famiglia: il dinamismo delle relazioni" che, come spiega Antonella Bevere, presidente del Festival, intende sottolineare «la forza indiscutibile delle relazioni familiari, soprattutto nella fragilità». Un tema caro anche al Forum delle Associazioni familiari, quest'anno presente a Fiuggi con un contributo scientifico sul rapporto tra famiglia e lavoro. «Il Family Festival - ha confidato Francesco Belletti, presidente del Forum, nell'incontro di apertura con la stampa - dimostra che è necessario

comunicare cose buone sulla famiglia». Tra le finalità non celate della manifestazione c'è quella di aiutare le famiglie a «operare le giuste scelte nell'offerta mediatica», come ha precisato il nuovo direttore artistico Mussi Bollini, che da anni lavora nell'offerta televisiva per l'infanzia. Ma la kermesse "a misura di famiglia" affronta anche le sfide lanciate alla vita familiare da realtà pervasive come i videogiochi, con un laboratorio dedicato a questi strumenti, perché diventino, come ha detto il vicedirettore artistico Giuseppe Romano, «occasione di dialogo tra genitori e figli». Accanto alle proiezioni, scelte dal Comitato scientifico presieduto dal professor Armando Fumagalli, e ai film in gara, valutati dalla giuria guidata dal regista Gennaro Nunziante, il Festival prevede convegni e dibattiti, perché, come ha sostenuto Olimpia Tarzia, presidente della Commissione Scuola della Regione Lazio, «è decisivo creare una cultura che riconosca la famiglia come soggetto sociale e politico». In un messaggio inviato alla manifestazione, il ministro della Gioventù Giorgia Meloni ha sottolineato l'obbligo di aiutare le giovani generazioni nella costruzione del proprio futuro. Al Festival, tra l'altro, Vodafone Italia presenta il portale "InFamiglia", che aiuta le famiglie nell'uso delle nuove tecnologie.

Augusto Cinelli



La quarta edizione del festival, nata dall'idea di Gianni Astrei, offrirà fino a domenica proiezioni per grandi e piccoli, ma anche tavole rotonde, laboratori, animazione e attività ricreative. Tema dell'anno, le relazioni familiari

